

L'abitudine al fumo

Sistema di sorveglianza PASSI d'Argento 2012-2013

Fumatori

Prevalenze per Regione di residenza - 2012-2013
Pool di Asl: 9,9% (IC 95%: 9,2-10,6%)

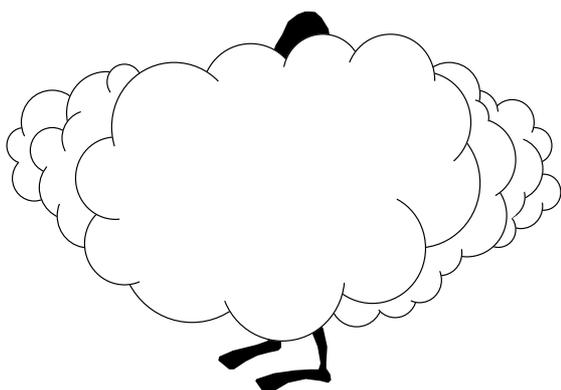
L'abitudine al fumo di sigaretta

Secondo i dati 2012-2013 del Sistema di sorveglianza PASSI d'Argento in Italia, a partire dai 65 anni, su dieci persone una fuma, circa tre sono ex fumatori e i restanti sei sono non fumatori*. **Nel Lazio le persone con 65 anni e più che dichiarano di fumare sono il 12%.** Il Lazio è, insieme a Liguria, Lombardia e Sicilia, una delle Regioni in cui si riscontra **una più elevata percentuale di fumatori dopo i 65 anni.** È elevato anche il valore rilevato nel Friuli Venezia Giulia, che ha partecipato all'indagine solo con la Asl Triestina, con una percentuale di fumatori del 14%, significativamente superiore al valore medio di pool (10%). Nella provincia di Trento (6%) e in Puglia (7%) si rilevano prevalenze significativamente più basse del pool.

* Fumatore = persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi (fumatore in astensione)

^ Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi

° Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma



Il profilo dei fumatori

Nelle Regioni italiane si rileva una generale **diminuzione** del consumo di sigarette con **l'avanzare dell'età** (14% tra i 65 e i 74 anni, 8% tra i 75 e gli 84 e 3% dagli 85). L'abitudine al fumo è, inoltre, più diffusa tra gli **uomini** (il 13% contro l'8% delle donne) e tra coloro che riferiscono **maggiori difficoltà economiche** (13%).

Più della metà dei fumatori consuma più di 10 sigarette al giorno.

Ex fumatori



In Italia la prevalenza degli **ex fumatori** è significativamente più alta tra le persone di età compresa **tra i 65 e i 74 anni** (28%), tra gli **uomini** (45% contro il 13% delle donne), tra coloro con **alta istruzione** (34% rispetto al 22% delle persone con bassa istruzione) e tra chi **non ha difficoltà economiche** (32% contro il 21% di coloro che hanno molte difficoltà economiche).

La prevalenza di ex fumatori è **più elevata** nelle **regionali settentrionali** (30%), fatta eccezione per la Sardegna in cui si riscontra una prevalenza del 29%. Nel **Lazio** la prevalenza di ex fumatori è pari a 27,2%.

Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare

Prevalenze per Regione di residenza - 2012-2013
Pool di Asl: 69,1% (IC 95%: 66,2-71,8%)



Attenzione degli operatori sanitari rispetto all'abitudine al fumo

Nelle Regioni italiane il **69%** delle persone che fumano ha ricevuto il **consiglio di smettere di fumare** da parte di un medico o di un operatore sanitario, nei 12 mesi precedenti l'intervista.

L'**attenzione** degli operatori sanitari risulta **maggiore** in Lombardia (84%), Valle d'Aosta (84%) e Puglia (79%). Le **percentuali più basse** risultano invece nella provincia di Trento (55%), nelle Marche (56%) e in Veneto (59%).

Nel **Lazio** il **67%** dei fumatori ha ricevuto il consiglio di smettere di fumare.

Passi d'Argento a colpo d'occhio

Passi d'Argento (PdA) è un sistema di sorveglianza che fornisce informazioni sulle condizioni di salute, abitudini e stili di vita della popolazione con 65 e più anni del nostro Paese.

Tra marzo 2012 e gennaio 2013 in 18 Regioni italiane e nella Provincia Autonoma di Trento sono state raccolte oltre 24.000 interviste che hanno permesso di produrre informazioni utili ed elementi importanti per la valutazione delle attività di prevenzione, a responsabili e operatori del sistema socio-sanitario, agli ultra64enni stessi e alle loro famiglie. Le interviste, telefoniche o faccia a faccia, sono effettuate attraverso un questionario standardizzato, da operatori appositamente formati. Il campione è estratto con campionamento casuale semplice stratificato o a cluster dalle liste anagrafe degli assistiti della Asl.

La raccolta dei dati in ogni Regione o Asl partecipante è avvenuta periodicamente.

L'ASL di Viterbo ha partecipato, nel 2010, alla sperimentazione del progetto con un campione casuale estratto dall'anagrafe degli assistiti residenti nei Distretti 4 e 5 e, nel 2012, con un campione regionale.

